

GERONIMO

Magazine

Luglio 2019 - N. 12

**PAOLO
FABBRI**

**PAOLO
CARASSO**

**FABRIZIO
PICCIONI**

**GIACOMO
FABBRI**

**MATTEO
GOZZOLI**



Oltre ai segnali di fumo

MISS OVER

da una idea cambia un costume



Ma cosa è successo di bello a Rimini... in quel luglio del 1993... Tra le tante cose che sono accadute in quella calda estate??? “Era una stagione piena zeppa di eventi, tanta gente e belle iniziative - racconta Elio Pari - Avevamo deciso di riaprire la terrazza del Bagno Nettuno, il vecchio dancing sul mare, per la felicità della proprietaria, la signora Renata Pagliarani, che aveva concesso quello spazio in uso al sottoscritto e a Davide Nicolò... per la realizzazione di un evento, una volta alla settimana. Una festa, tipo danzante a tema ogni 7 giorni, che richiamasse i riminesi e i turisti presenti, nel cuore di Marina Centro più bello della riviera”.

Ma c'è dell'altro... “Vero... Io, Davide Nicolò, Emanuela Babbi, Marcello Bernucci, Giorgio Salvatori, pensammo a quattro exploit a tema. Una situazione diversa dall'altra Davide genialmente puntava forte sui cambiamenti epocali, specialmente nella bellezza, fashion, e così...” Così nasce a Rimini non solo un concorso di bellezza... ma un vero ed autentico movimento di cambiamento. “Vero. Lo avevamo chiamato inizialmente Miss Italia Over 50... poi abbiamo rinunciato alla parola “Italia” su invito esplicito dell'allora patron di Miss Italia Mirigliani e delle forze dell'ordine... Ed è nata MISS OVER. L'idea di far salire in passerella signore con oltre mezzo secolo di vita alle spalle, prosegue Elio Pari, si è subito distinta per originalità, ma anche per la sfida lan-

ciata alle più giovani teen-agers, fino a quel momento uniche pretendenti a scettro e corona. Ci eravamo accorti che la vita non finiva a 25 anni! Ma in Europa questo era sfuggito a molti. Pensavamo ad una sola serata riminese...

Invece oltre alla grande “seratona” con un gran casting, curato da Vania Arcangeli & Edda Valentini, le uscite su Ansa, Corriere della Sera che allora erano il vangelo comunicazionale, Miss Over è diventata una manifestazione rivolta ad un target inusuale: 27 anni o più sono abbiamo aperto le porte a ladies che volevano e vogliono sentirsi giovani dentro e fuori, dando a queste la possibilità di trascorrere un momento di vita diverso dalla solita routine quotidiana. Prima di Miss Over il mondo della bellezza e dei valori che rappresenta, era praticamente ghettizzato, vietato-allemaggiori-di-anni-25, limite invalicabile oltre il quale era proibito fare qualsiasi cosa. Il nostro flash mob del Nettuno ha cambiato da un quarto di secolo questo costume.

Questo “blitz” estivo ha raccolto dai media dapprima la simpatia, poi dopo il consolidamento, anche l'attenzione che merita un format che coinvolge circa 2.000 donne a stagione. Buttate al vento scarpe basse e grembiuli, prosegue Elio Pari, le aspiranti regine per un giorno o una notte affrontano le insidie del Cyberspazio. Dalle gallerie fotografiche del nostro sito sono visibili in



Miss Over a La Ruota della Fortuna premiati da Mike Bongiorno



Si gira un documentario Rai su Miss Over - Estate 2018

tutto il mondo e questa è una componente potente. Il sito www.missover.it genera annualmente 1.600.000 click. A chi ci rimprovera infine di aver creato un evento light, ricordiamo che Elisa Donati (Miss Over - 1993) e Amelia Franceschini (Miss Over - 1994) hanno tenuto lezioni di sociologia all'Università della Terza Età di Torino, ospiti del noto psicologo Prof. Gioacchino Daquino. Oggi Miss Over, dopo 27 anni di vita, è il concorso che vanta più tentativi (credo malriusciti) di imitazione in Italia". Praticamente avete creato un "rullo compressore" del cambiamento...

Del resto la vita delle persone è sempre più lunga e di questo avrete pur beneficiato. "Cammin facendo, la fortuna ha voluto farci incontrare alcune Aziende che, in barba a tutte le strategie di marketing e costocontatto, ci hanno teso la mano permettendoci di girare prima l'Italia quindi l'Europa a soddisfare questa eterna, rosa, sana voglia di mostrare un sano cambiamento al femminile. In un Paese nel quale i bambini nascono davvero pochissimo e l'età media della popolazione progredisce a rilento, gli orientamenti produttivi di molti comparti industriali tendono a sviluppare maggiormente le reti di consumo in quelle nicchie di soggetti cosiddette "over". In poche parole uomini e donne già nati, che sono il futuro del mondo e che cercano di mantenersi belli e longevi il più a lungo possibile".

Elio Pari ma chi è stato il primo a credere in voi??? "Parliamo sempre di casualità. Raffaella Carrà, che allora lavorava con successo da migrante in prime time in Spagna. Il giorno dopo l'elezione di Elisa Donati (la prima Miss Over) al Nettuno ci siamo ritrovati su un aereo della IBERIA. Direzione Madrid, dove la bionda soubrette bellariense, ci tenne in studio per 5 giorni a raccontare la nostra avventura a TV1 Espana...

La Raffa nazionale è stata la prima. Poi subito dopo, la buona sorte ci ha fatto incontrare, tra gli altri, la nota stilista Chiara Boni che, bontà sua, ha invitato le Miss Over di allora, a indossare i capi della collezione primavera/estate 1994 e a sfilare sulla prestigiosa passerella di Milano Collezioni. Oggi si assiste ad un proliferare di aziende, per esempio nel settore tessile, che accanto alle principali linee di produzione per giovanissimi/e affiancano collezioni di abbigliamento over e vanno alla grande.

Trascorrono veloci gli anni, 27 per l'esattezza, ma continuiamo ancora a stupirci quando, da un località a noi sconosciuta, un gestore di locale ci chiama al telefono per chiederci di organizzare una tappa di selezione. La nostra rassegna stampa conta migliaia di articoli di quotidiani, settimanali e periodici dedicati, dove si applaude in primo luogo l'idea per l'originalità, quindi la sostanza per il fenomeno di costume. Massima visibilità anche dal piccolo schermo delle reti pubbliche e private: RAI, Mediaset, Sky oltre a un gran numero di emittenti locali; fuori dai confini nazionali TVE España e la storica BBC inglese. Oggi Miss Over è presente su tutte le piattaforme social con grande visibilità. Anche questo è un segno importante di cambiamenti e di 27 anni che sono passati molto in fretta". Come evento di spettacolo in questo lungo cammino avete svolto un profondo impegno sociale. "Tanti anni fa, non ricordo bene con

esattezza quanti, racconta l'organizzatore riminese, stimolati la prima volta dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che con le reti Mediaset attraverso "Trenta ore per la Vita" si sono collegati in diretta con la nostra finalissima, ci siamo accorti di avere nel pubblico che ci segue, un auditorium sensibile ad aiutare chi nella vita è stato meno fortunato di noi.

Da allora ogni qualvolta sia possibile, accogliamo volentieri le richieste di Associazioni dedite alla Solidarietà e al Volontariato, indipendentemente dalla loro notorietà. A riguardo teniamo a precisare che la nostra organizzazione non tocca denaro lasciando completamente la raccolta e la gestione dei contributi all'Ente ospite. L'unica ingerenza che non neghiamo, è quella di accertarci dell'arrivo a destinazione della somma raccolta, piccola o grande che sia. Siamo lieti di aver collaborato con: AIL, AISM, Associazione Don Gaudiano, Cento per la Vita, Croce Rossa Italiana, IOR, LILA, UNICEF e U.I.L.D.M. Le finali 2016 e 2017, sempre ad esempio, ospitate a Riccione, sono state dedicate alla U.I.L.D.M. Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, associazione al quale è stato donato l'intero incasso delle due serate spettacolo". In conclusione??

"Come diceva Shakespeare... "Se nella vita non avete fatto una piccola follia, non potete dire di aver vissuto veramente". Noi siamo stati i primi pazzi a credere in questo stravolgimento totale del mondo... Poi abbiamo trovato tante persone pronte e capaci che ci hanno seguito. Altre ci hanno copiato, si fa meno fatica... Ora viviamo bene e meglio, 27 anni dopo immersi in questa piccola follia... Perché, forse vuol dire che abbiamo davvero vissuto veramente"!!! E ci siamo divertiti! Se avete dello spazio e si trova posto: "Miss Baby Over", Belle donne con 29 anni appena compiuti, con un limite massimo di 39 primavere, signore incluse all'interno di una categoria di bellezza, che sino a questo momento non era stata valorizzata. "Miss Over Anta", il segmento che elegge le "maturande", ovvero donne con età oscillante dai 39 ai 49 anni; persone che attendono di avere compiuto la maggiore età! "Miss Over 50", il concorso che premia invece ladies da 49 a 59 primavere rigorosamente compiute.

"Over...Issima", dedicato alle nonne; all'anagrafe queste concorrenti dovranno avere superato il 59esimo traguardo di vita. Le stupende ladies, in ogni tappa di selezione (provinciale) svolta all'interno di locali da ballo, sulle piazze, strutture alberghiere, potranno divertirsi in modo diverso, sfidando ovviamente il tempo e... qualche ruga!



Riccione 1994 Amelia Franceschini Miss Over con Fabio Testi e Gigi Sabani